



COMUNE DI SAN NICOLA DELL'ALTO - SHËN KOLLI
Provincia di Crotone

Prot. n. 992 del 20/04/2020

DECRETO N. 9 DEL 20/04/2020

OGGETTO: Attribuzione dell'incarico di responsabile di posizione organizzativa al dipendente, Dr. Carmine Bresci.

Premesso che la Giunta Comunale con deliberazione n. 48 del 16.05.2019, immediatamente esecutiva, ha approvato il "Regolamento per la disciplina dell'Area Posizioni Organizzative e alte professionalità" disciplinate i *criteri generali per il conferimento, la revoca degli incarichi e la graduazione delle posizioni organizzative, ai sensi degli artt. 14 e 15, comma 2, del CCNL 21.05.2018,*" che ha individuato l'area delle posizioni e i criteri per la nomina delle Posizioni Organizzative;

Considerato che il regolamento di cui sopra prevede che "Gli incarichi di posizione organizzativa sono conferiti per un periodo massimo non superiore a 3 anni dal Sindaco con Decreto scritto e motivato, a dipendenti di cat. D con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, nel rispetto dei criteri di cui al presente regolamento e verificato il possesso dei seguenti requisiti: in relazione alle funzioni ed attività da svolgere, della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e delle capacità professionali ed esperienza acquisiti dal personale di categoria D";

Premesso:

- che l'art. 50, comma 10 del D.lgs n. 267/2000 stabilisce che il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali, secondo le modalità e i criteri stabiliti dall'articolo 109 dello stesso decreto nonché dai rispettivi statuti e regolamenti comunali;
- che l'art. 109, comma 2 del D.lgs n. 267/2000 stabilisce che nei Comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3 possono essere attribuite ai responsabili degli uffici e dei servizi;

Considerato che, in data 21 maggio 2018, è stato sottoscritto il nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali e che, tale contratto, agli artt.13 e 14, recita testualmente:

Art.13

1. Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

2. Tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito in conformità all'art. 14. Nel caso in cui siano privi di posizioni di categoria D, la presente disciplina si applica:

- a) presso i comuni, ai dipendenti classificati nelle categorie C o B;
- b) presso le ASP e le IPAB, ai dipendenti classificati nella categoria C.

3. Gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art.8 del CCNL del 31.3.1999 e all'art.10 del CCNL del 22.1.2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art 14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del presente CCNL.

Art.14

1. Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità.
2. Per il conferimento degli incarichi gli enti tengono conto - rispetto alle funzioni ed attività da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D. Analogamente gli enti procedono nelle ipotesi considerate nell'art. 13, comma 2, lett. a) e b), al conferimento dell'incarico di posizione organizzativa al personale non classificato nella categoria D.
3. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.
4. I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base al sistema a tal fine adottato dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 15. Gli enti, prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, acquisiscono in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia; la stessa procedura di contraddittorio vale anche per la revoca anticipata dell'incarico di cui al comma 3. 5. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di cui all'art. 15 da parte del dipendente titolare. In tal caso, il dipendente resta inquadrato nel profilo e nella categoria di appartenenza”.

Richiamate:

- la Delibera di Giunta Municipale n. 247 del 16/11/2000, con la quale è stato approvato il Regolamento degli Uffici e dei Servizi e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Municipale n. 47 del 17/05/2018, con la quale è stato approvato il modello organizzativo dell'Ente articolato in 4 Aree funzionali, a capo delle quali è preposto un Responsabile di Cat. D;

Dato atto che le suddette n. 4 Aree costituiscono 4 Aree di posizione organizzativa ai sensi del vigente CCNL negli enti locali privi di dirigenza e pertanto, la disciplina dell'assegnazione degli incarichi di vertice è regolata dall'articolo 109, comma 2, del D.Lgs n. 267/2000 e dalle disposizioni contrattuali che vanno dagli articoli 13 a 17 del CCNL Funzioni Locali 21/05/2018;

Atteso che il CCNL Funzioni Locali del 21/5/2018 ha ridisciplinato l'area delle posizioni organizzative prevedendo, all'art 17, che, negli enti privi di personale dirigenziale, i responsabili delle strutture apicali, secondo l'ordinamento organizzativo dell'Ente, sono titolari delle posizioni organizzative.

Dato atto che questo Comune ha provveduto ad attuare quanto disposto dal CCNL del 21/05/2018 con i seguenti atti:

- approvazione del Regolamento per la disciplina dell'area posizioni organizzative e alte professionalità approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 48 del 16/05/2019, con il quale tra le altre cose si sono disciplinati:

- a) le modalità di conferimento delle posizioni organizzative;
- b) la procedura di nomina delle posizioni organizzative;
- c) la durata degli incarichi;
- d) la sostituzione e revoca dell'incarico;

- e) la retribuzione di posizione, di risultato e compensi aggiuntivi;
- f) i criteri di pesatura delle posizioni organizzative;

- formulazione delle schede (secondo l'allegato A) a cura del Nucleo di Valutazione, sentito il Segretario comunale, di cui al Verbale n. 1/2020 – acquisito al prot. interno n. 611 del 10.03.2020 che definiscono i pesi attribuiti alle singole Aree funzionali e la retribuzione di posizione calcolata, per come in atti riportati.

Richiamato il proprio Decreto n. 5 del 20.05.2019 di Conferma attribuzioni delle funzioni dirigenziali ai responsabili delle Aree organizzative”, nelle more della graduazione delle Posizioni Organizzative di competenza del Nucleo di Valutazione, finalizzato ad assicurare la continuità della gestione dei servizi nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento, alla luce delle professionalità acquisite;

Constatato che la rotazione del personale, quale misura di prevenzione della corruzione, risulta non attuabile nell'ente senza pregiudizio per la continuità della gestione amministrativa, a causa dell'esiguo numero di responsabili con professionalità e competenze specifiche non fungibili;

Considerata la necessità di assegnare l'Area Ambiente-Territorio al relativo responsabile, ai sensi dell'art. 109, comma 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, con i compiti, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, che la legge e lo statuto espressamente non riservano agli organi di governo, previsti dall'art. 107, commi 2 e 3, del medesimo T.U.;

Ritenuto necessario, in relazione ai servizi svolti da questo Comune, agli obiettivi, ai programmi dell'Amministrazione comunale nonché al razionale utilizzo delle risorse economiche disponibili nei limiti delle quali occorre perseguire l'equa remunerazione degli incarichi assegnati, nominare i responsabili delle strutture di vertice e conferire loro la relativa posizione organizzativa;

Ritenuto pertanto dover provvedere alla nomina del Responsabile dell'Area Ambiente-Territorio nella persona del Dr. Carmine Bresci, dipendente dell'Ente inquadrato in categoria D- posizione economica D6, con profilo di Istruttore direttivo contabile, in quanto dotato di sufficiente grado di competenza professionale, desumibile non solo dal titolo di studio posseduto, ma anche dal grado di esperienza acquisita con il pregresso svolgimento di mansioni comportanti l'assunzione di responsabilità in merito alla definizione di procedimenti nonché dall'autonomia decisionale dimostrata nell'espletamento dei compiti attribuiti rispetto agli obiettivi fissati dall'Amministrazione;

Richiamata la Delibera di G. C. n. 15 del 30.03.2020, esecutiva, con cui si è preso atto della graduazione delle posizioni organizzative per la retribuzione di posizione, sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento per la disciplina dell'area Posizioni organizzative e Alte professionalità approvato con delibera di G.C. n. 48 del 16.05.2019;

Visti:

- il D.lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- il D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il vigente Regolamento degli uffici e dei servizi;
- il CCNL 2016/2018 Area Funzioni Locali sottoscritto il 21.05.2018;

Richiamate le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto

DECRETA

1. Di revocare il Decreto Sindacale n. 5 del 20.05.2019 ad oggetto “Conferma attribuzioni delle funzioni dirigenziali ai responsabili delle Aree organizzative”, nelle more della graduazione delle Posizioni Organizzative a cura del Nucleo di Valutazione;
2. Di nominare responsabile dell’Area **AMBIENTE-TERRITORIO** il **Dr. Carmine Bresci**, dipendente dell’Ente con il profilo di Istruttivo Direttivo, Cat. D, posizione economica D6, a decorrere dal 08/04/2020 al 31/12/2020 attribuendo allo stesso l’incarico della relativa posizione organizzativa, per i motivi, con le competenze e alle condizioni economiche in premessa specificate ai sensi dell’art. 14 comma 1 del CCNL 21.05.2018, salvo revoca;
3. Al dipendente incaricato sono attribuite, a norma dell’art. 109, comma 2 del D.lgs n. 267/2000, le funzioni di cui all’art. 107, commi 2 e 3 del medesimo D.lgs 267/2000 nonché ogni altra funzione prevista dallo Statuto Comunale e dal vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
4. L’incarico potrà essere rinnovato nel rispetto delle formalità previste dall’art. 14 comma 1 del C.C.N.L 21.5.2018 – Comparto Funzioni Locali e dei criteri per il conferimento delle PO disposti dal regolamento
5. Di stabilire, inoltre, che il compenso è determinato come segue:
 - a. retribuzione di posizione su base annua, in base della graduazione effettuata dal Nucleo di valutazione: € 5.165,00;
 - b. retribuzione di risultato: sulla base delle risultanze della valutazione, nell’ambito dello specifico fondo, come determinato ai sensi dell’articolo 15, comma 4, del CCNL Funzioni Locali 21/5/2018.
6. L’indennità di posizione assorbe tutte le indennità previste dal CCNL 21.5.2018, ad eccezione di quelle specificatamente previste dall’art. 18 del medesimo CCNL o dalla Legge;
7. L’erogazione della retribuzione di risultato è subordinata alla valutazione positiva dell’attività del dipendente, ai sensi dell’art. 14, comma 4 del CCNL 21.5.2018;
8. L’orario di lavoro del dipendente incaricato non può essere inferiore alle 36 ore settimanali;
9. In relazione all’incarico conferito, il dipendente incaricato è a disposizione dell’Amministrazione, oltre l’orario d’obbligo, per le esigenze connesse all’incarico affidatogli. Pertanto il dipendente è tenuto ad effettuare le prestazioni di servizio straordinarie necessarie all’espletamento dell’incarico ed al conseguimento degli obiettivi, da prestarsi con speciale flessibilità di orario
10. Di stabilire che l’incarico oggetto del presente decreto può essere revocato prima della scadenza del termine:
 - per la modifica o soppressione della posizione organizzativa;
 - a seguito di valutazione negativa;
 - in caso di comportamenti omissivi o pregiudizievoli reiterati sui programmi e sugli obiettivi concordati, con gli strumenti di programmazione dell’Ente;
 - in caso di grave violazione del Codice Disciplinare;
10. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento all’Albo pretorio del Comune, nonché sul sito web istituzionale dell’Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
11. Di stabilire, infine, che il presente atto sia notificato al diretto interessato e trasmesso al responsabile del procedimento Ufficio Ragioneria per il seguito di competenza.

IL SINDACO

f.to Dr. Francesco Scarpelli

PER ACCETTAZIONE

Il Responsabile Area Ambiente-Territorio

f.to Dr. Carmine Bresci
